



# Comune di Brugine

Provincia di Padova

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 45 DEL

22-10-2016

COPIA

**OGGETTO:** VARIANTE PARZIALE N°7 AL P.I. INERENTE LA DISCIPLINA DELLE ZONE AGRICOLE - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE MODIFICATA.

L'anno duemilasedici, addì ventidue del mese di ottobre alle ore 15:00, nella Sala Consiglio si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Girardo Michele	P	PINATO SOFIA	P
BALDIN SABRINA	A	GIRALDO CRISTINA	P
BENVEGNI MELITA ESTER	A	MAZZI MARCO	A
CARON JHONNY	P	CARRARO CRISTINA	A
MASUT FRANCESCO	P	ZECCHIN ODDONE	A
CAVALLINI GUERRINO	P	CHINELLO GIULIANO	A
MILANETTO CRISTINA SOFIA	P		

PRESENTI: 7 ASSENTI: 6

Assessore esterno:

MAGAGNATO FABIO	P
-----------------	---

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale **Danila Iacometta**

Il SINDACO GIRALDO MICHELE Assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori:

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Reg. N. 725

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal 11-11-2016 .

Brugine, li 11-11-2016



IL MESSO COMUNALE  
F.to Dicati Anna Maria

Parere di regolarità tecnica: **Favorevole**  
**Il Responsabile di Settore F.to Chiorboli Andrea**

Parere di legittimità reso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi

nella proposta di deliberazione non si evidenziano vizi di legittimità

Il Segretario Comunale  
F.to DOTT.SSA Danila Iacometta

**OGGETTO:** **VARIANTE PARZIALE N°7 AL P.I. INERENTE LA DISCIPLINA DELLE ZONE AGRICOLE - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE MODIFICATA.**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sindaco:** punto n. 8 “Variante parziale n. 7 al P.I. Inerente la disciplina delle zone agricole . Approvazione della variante modificata”.

**Consigliere Zecchin:** Signor Sindaco io esco perché, nel dubbio di avere qualche conflitto, a partecipare. Chiedo se posso sedermi tra il pubblico.

**Sindaco:** Allora, si procede all'esame ed alla votazione su ogni singola osservazione presentata con l'esito che segue:

- osservazione n. 1 ditta Zagolin Enrico, numero protocollo 8057 data 12.07.2016, sintesi dell'osservazione “si chiede la localizzazione di un lotto di volumetria predefinita di 800 mc nell'area di proprietà, identificata al foglio 7 mappale 256”; Proposta di controdeduzione dello studio Proteco. L'osservazione non è tecnicamente accettabile nell'ambito dell'attuale procedura relativa alla variante della zona agricola, tuttavia sarà valutata in una successiva variante al P.I. che riconsideri l'edificabilità nelle aree di frangia dei centri urbani e delle aree di edificazione diffusa. Si respinge l'osservazione.

Poniamo in votazione l'osservazione. Si precisa che la votazione si esprime nel seguente modo: chi vota favorevole accoglie l'osservazione, chi vota contrario respinge l'osservazione.

**Consigliere Chinello:** Chiedo, Sindaco, posso chiedere la sospensione di un minuto del Consiglio?

**Sindaco:** Va bene. Votiamo la sospensione: Astenuti: 0, Contrari: 0; Favorevoli: all'unanimità. La proposta di sospensione del Consiglio per un minuto viene accolta.

**Sindaco:** Bene, riprendiamo i lavori e facciamo l'appello. Volevo dire che, prima che riprendiamo la discussione e la votazione, faccio l'elenco delle osservazioni che sono state presentate, invitando chi ha parenti fino al 4° grado, di non far parte alla discussione e di non far parte alla votazione finale della delibera altrimenti possono far parte alla discussione del Consiglio. Vi dico i nomi di chi ha presentato le osservazioni: Zagolin Enrico, Romanato Selvino, Bottin Luigino, Putti Andrea, Settore Lavori

Pubblici Edilizia Privata Urbanistica – Comune di Brugine. Rifacciamo l'appello.

**Segretario Comunale:** Fa l'appello: Giraldo Michele: presente, Baldin Sabrina: assente, Benvegnù Melita Ester: assente giustificata, Caron Jhonny, Masut Francesco, Cavallini Guerrino, Milanetto Cristina Sofia, Pinato Sofia, Giraldo Cristina, **Miazzi Marco: è uscito, assente**, Carraro Cristina, **Zecchin Oddone: é uscito: assente**, Chinello Giuliano.

**Sindaco:** Bene, poniamo in votazione l'osservazione n. 1 ricordando che chi vota favorevole, accoglie l'osservazione, chi invece vota contrario respinge l'osservazione.

**Consigliere Chinello:** Chiedo la parola, prima di fare la votazione, io esco, non tanto perché ho conflitto di quarto grado ma perché chiedo anche al Segretario Comunale una cosa: vedo che la proposta della delibera è datata 17/10/2016 mentre i pareri della Proteco sono datati tutti 18/10/2016: come può essere?

**Sindaco:** E' stata inserita la bozza di delibera il 17/10, è stata inserita la bozza di delibera e poi è rimasta questa. E' un errore formale.

**Consigliere Chinello:** Ma se tu fai la proposta di delibera il 18/10 non è più valido il Consiglio Comunale, non sono i cinque giorni dopo, eh! Chiedo al Segretario comunale questa cosa.

**Segretario Comunale:** Proteco si è espressa

**Sindaco:** Sono tre giorni entro cui deve essere dato il materiale, non cinque giorni. Cinque giorni è la convocazione

**Consigliere Chinello:** Ma se io faccio la convocazione cinque giorni prima

**Segretario Comunale:** Il parere è importante che sia reso quando si forma la volontà dei consiglieri comunali tant'è che, qualora rispetto a una proposta istruita dagli uffici, ci fosse un'indicazione diversa all'inizio del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale adducendo le sue motivazioni, chiaramente, può discostarsi dalla proposta e conseguentemente dà il parere. Se il Funzionario è presente nell'aula consiliare, può essere chiamato ad esprimersi, altrimenti il Consiglio Comunale qui si esprime diversamente da come ha impostato il lavoro e la direzione e la volontà, può apporre il suo parere tecnico anche successivamente.

**Consigliere Chinello:** No, forse mi sono spiegato male, se Lei legge la proposta di delibera, non è un parere tecnico dell'ufficio, è un parere esterno. E' arrivato un parere esterno dopo la proposta di Consiglio Comunale ed è stato inserito dopo la proposta di Consiglio Comunale. Fuori dai cinque giorni per cui c'è il Consiglio.

**Segretario Comunale:** Va bene ma, guardi che, gli uffici comunali lavorano in strettissimo raccordo con questi uffici che elaborano le tavole

**Consigliere Chinello:** Io non entro nel merito, che siano bravi o no. Io entro nel merito del diritto. E' giusto, amministrativamente parlando, nel diritto, che venga messo il parere dopo una proposta? Con la proposta datata 17/10 e il parere datato 18/10, sì o no?

**Segretario Comunale:** Oggi è il 22 di ottobre, 3 giorni prima dei lavori consiliari erano stati acquisiti agli atti i pareri e del tecnico istruttore e della ditta che ha redatto gli elaborati, quindi ritengo di sì.

**Consigliere Chinello:** Io ritengo di no. Io non ritengo che venga data una proposta il 17/10 e il parere il 18/10 che è il parere "sine qua non" per approvare questa delibera. E' una cosa! Dopo sei mesi, sette mesi, otto mesi che è ferma, arriva la proposta il 18/10, il giorno dopo della proposta di Consiglio Comunale e il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale è datato 17/10/2016, il giorno della proposta.

**Sindaco:** E' un mero errore di battitura. Gli atti sono stati dati ai consiglieri, giustamente, il 18 e non il 19 quindi tre giorni prima del Consiglio, liberi, così come recita il nostro regolamento. Stiamo discutendo perché su una delibera c'è messo la data del 17 che è una proposta in bozza, probabilmente si sono dimenticati di cambiare invece di mettere il 17 dovevano mettere il 18, è un errore di battitura. E' una bozza di proposta, questa, non è un protocollo.

**Consigliere Chinello:** Sì ma viene fatto cinque giorni prima.

**Sindaco:** La convocazione viene fatta cinque giorni prima. Le carte vengono date tre giorni prima

**Consigliere Chinello:** il 17 fate la proposta, la mettete in computer, la mettete dopo il 18, ma sapete cosa fa la mano destra e la mano sinistra? Non siamo capaci di sistemare una data? Ma dai! Sulla proposta più importante che è quella della Proteco, che è l'ente preposto per approvare questa variante qua, alla fine? Il Comune che ha sei mesi di tempo per fare tutto, le interrogazioni, le osservazioni, quello che deve fare, si mette l'ultimo giorno! 17/10 protocollo 11828!

**Sindaco:** E' la delibera, consigliere Chinello, che fa testo, non la proposta di delibera.

**Consigliere Chinello:** Io esco, sicuramente, non voglio neanche saperne di questa roba qua! Viziata dall'inizio fino alla fine, con parenti o non parenti o tutto quello che sia. Io esco.

**Sindaco:** No, no. Viziata da parenti o non parenti. E' una procedura standard che viene fatta per ogni variante urbanistica.

**Consigliere Chinello:** Lo so! Non serve che me lo dici. Io esco. E poi che ci sia ogni volta errori su delibere importanti come la variante alle zone agricole. Ogni volta c'è qualcosa che non vada. Spero che il rilevamento degli uffici sia migliore adesso ma, se è così, siamo messi tanto male!

**Sindaco:** Ripeto, questa è la bozza.

**Consigliere Chinello:** Bozza o non bozza..

**Sindaco:** Quella che vale è la delibera che andiamo ad approvare.

**Consigliere Chinello:** Arrivate sempre al fotofinish a risolvere tutte le problematiche su una cosa importante e fondamentale per il territorio di Brugine.

**Sindaco:** Come al solito, e non entriamo mai nel merito perché io non ho ancora

sentito, da parte vostra, una valutazione sulla delibera stessa ma una serie di tentativi di.....

**Consigliere Chinello:** La valutazione, non hai sentito Sindaco? Abbiamo fatto in Consiglio Comunale una arringa dove tu, come quella dei Cimiteri, te ne sei fregato, sei andato avanti. Quindi non dire che non ho fatto niente

**Sindaco:** Una valutazione nel merito

**Consigliere Chinello:** Non serve che faccia una interrogazione consigliere perché tu mi dici vai al TAR consigliere comunale se c'è qualcosa che non va.

**Sindaco:** Va bene quindi: resta o se ne va?

**Consigliere Chinello:** No, no, esco.

**Consigliere Carraro:** Mi associo al Consigliere Chinello perché su questa variante ci sono stati fatti troppi pasticci. E' stata presentata, tolta. Non è stata fatta la fase di concertazione. Adesso anche questo dubbio io, onestamente, credo che ci siano troppi errori dentro.

**Sindaco:** Proseguiamo.

Escono i quattro consiglieri di minoranza. 7 presenti. Poniamo in votazione la prima osservazione.

**La prima osservazione ottiene la seguente votazione:**

Astenuti/

**Contrari: 7**

Favorevoli/

**Sindaco:** Passiamo alla seconda osservazione presentata dalla ditta Romanato Selvino prot. 9338 del 09/08/2016. Sintesi dell'osservazione:

- "Considerato che l'intervento previsto nell'edificio non più funzionale alle esigenze dell'attività agricola è già stato eseguito, si chiede lo stralcio dell'ambito di intervento relativo alla scheda n. 9 localizzato con la Variante n. 6 al PI".

Proposta di controdeduzione dello Studio Proteco: L'osservazione è condivisibile e tecnicamente fondata, pertanto accoglibile nei termini in cui è stata proposta. Si accoglie l'osservazione. Poniamo in votazione l'osservazione

**La seconda osservazione ottiene la seguente votazione**

Astenuti

Contrari

**Favorevoli: all'unanimità.**

**Sindaco:** Osservazione n. 3 ditta Bottin Luigino prot. 10106 del 03/09/2016. Sintesi dell'osservazione:

- "Si chiede la modifica dell'art. 30Bis, punto 7, per consentire l'eventuale ricostruzione degli edifici localizzati in zona agricola o negli ambiti di edificazione diffusa entro un raggio di ml. 250 dall'edificio da demolire o in alternativa di ml 200 dal lotto di pertinenza dell'edificio generatore, in luogo della norma adottata che considera un raggio di ml 200 dall'edificio generatore".

Proposta di controdeduzione dello Studio Proteco: L'osservazione non è condivisibile, poiché sostituisce ad un parametro certo, definibile in tutti i casi e uguale per tutti gli interventi (il raggio di ml 200 dall'edificio generatore), un parametro variabile, non omogeneo e di applicazione incerta. Si ricorda che in

zona agricola la normativa fa riferimento al “fondo” di proprietà o in conduzione all’azienda agricola e non al lotto, che è definizione propria delle zone urbanizzate, in cui, rispetto alla superficie fondiaria del lotto si applicano generalmente parametri di densità fondiaria e di superficie coperta massima.

Si respinge l’osservazione.

Si pone in votazione l’osservazione n. 3

**La terza osservazione ottiene la seguente votazione**

Astenuti

**Contrari: all’unanimità.**

Favorevoli/

**Sindaco:** Osservazione n. 4 ditta Putti Andrea prot. 10202 del 06/09/2016:

- “Si chiede la modifica dell’art. 30 Bis, punto 7, per consentire l’eventuale ricostruzione degli edifici localizzati in zona agricola o negli ambiti di edificazione diffusa entro un raggio di ml 200 dal lotto di pertinenza dell’edificio generatore, in luogo della norma adottata che considera un raggio di ml 200 dall’edificio generatore”.

Proposta di controdeduzione dello Studio Proteco: L’osservazione non è condivisibile, poiché sostituisce ad un parametro certo, definibile in tutti i casi e uguale per tutti gli interventi (il raggio di ml 200 dall’edificio generatore), un parametro variabile e non omogeneo. Si ricorda che in zona agricola la normativa fa riferimento al “fondo” di proprietà o in conduzione all’azienda agricola e non al lotto, che è definizione propria delle zone urbanizzate, in cui, rispetto alla superficie fondiaria del lotto si applicano generalmente parametri di densità fondiaria e di superficie coperta massima. Si respinge l’osservazione.

Poniamo in votazione l’osservazione n. 4

**La quarta osservazione ottiene la seguente votazione**

Astenuti

**Contrari: all’unanimità**

Favorevoli/

**Sindaco:** Osservazione n. 5 – Settore Lavori Pubblici Edilizia Privata Urbanistica – Comune di Brugine prot. 11828 del 17/10/2016:

**Sintesi osservazione:**

Si tratta di un insieme articolato di cinque osservazioni, di seguito riportate:

1. Art. 30 bis “Categoria 4”: per una più fluente lettura ed interpretazione del punto 7, si propone di riformulare il 3° comma nel modo che segue – dopo: ... La ricostruzione ... *“Nelle zone agricole e negli ambiti di edificazione diffusa la ricostruzione degli edifici localizzati entro le fasce di rispetto, le zone di tutela e le aree di pericolosità idraulica o di fragilità idrogeologica, potrà avvenire entro un raggio di ml. 200 dall’edificio generatore previa demolizione dell’intero edificio schedato e/o generatore”*
2. Si chiede l’aggiornamento della fascia di rispetto stradale su via Enrico Fermi, in località Campagnola: trattandosi di strada comunale fuori dal centro abitato, in conformità con il C.d.S., la profondità della fascia di rispetto sia aggiornata a 20,00 ml. (ora indicata ml. 10,00);
3. Intendendo produrre economicità procedimentale e migliore approccio tecnico/normativo, si propone di riportare nella legenda delle tavole grafiche, il riferimento al corrispondente articolo delle NTO.
4. Per le motivazioni di cui al punto n. 3 e in considerazione che le dotazioni minime delle opere di urbanizzazione sono comunque stabilite dall’art. 24 comma 18, si ripropone di formulare l’art. 24 comma 17 in modo da

prevedere come condizione di cui alla lettera b) l'incremento delle unità immobiliari superiore a tre, escluso l'esistente ed indipendentemente dal numero delle unità generatrici (nella formulazione attuale la condizione b) riguarda l'incremento superiore a due unità immobiliari) come di seguito indicato:

*«Sono sottoposti a Piano di Recupero gli interventi in cui, con riferimento a quanto esistente e legittimato alla data di adozione della variante n. 7 al P.I.: a) la volumetria complessiva nello stato finale, anche se realizzato in più fasi, computando sia il preesistente che il trasformato, sia superiore a 2.000 m<sup>3</sup> vuoto per pieno, e b) vi sia un incremento complessivo superiore a tre nuove unità immobiliari (escluso l'esistente, ed indipendentemente dal numero delle unità generatrici).»*

5. Si chiede la revisione della scheda n. 26 delle Schede Analitiche degli Edifici di Interesse Storico, già disciplinate ai sensi dell'art. 10 della LR 24/1985. In riferimento all'osservazione pervenuta il 22/03/2016, prot. 3365, ed afferente alla precedente adozione della Variante 7 al PI, si ripropone la modifica ivi richiesta. Trattasi di edificio precedentemente sottoposto a tutela per la sola porzione dell'edificio principale, storicamente accertata, come risulta dalla scheda analitica corrispondente. In tale scheda infatti, sia lo schema tipologico, sia le modalità di trasformazione fisica sono riferite all'edificio principale. Negli elaborati grafici di zonizzazione tuttavia, la tutela sarebbe stata estesa all'intero edificio esistente, comprendendo anche la porzione più recente dello stesso, priva di valore storico documentale. Si chiede pertanto di ridurre negli elaborati grafici del PI la campitura dell'edificio oggetto di tutela alla sola porzione storicamente accertata, corrispondente alla parte precedentemente schedata.

#### Proposta di controdeduzione dello studio Proteco:

Si riportano di seguito le considerazioni relative a ciascun punto:

1. Si concorda con la riformulazione dell'inciso di cui al punto 7 del terzo comma. L'osservazione è accoglibile nei termini in cui è stata redatta.
2. Si concorda con l'aggiornamento proposto della fascia di rispetto, in conformità al CdS. L'osservazione è accoglibile nei termini in cui è stata redatta.
3. Si concorda con l'integrazione proposta della Legenda degli elaborati grafici. L'osservazione è accoglibile nei termini in cui è stata redatta.
4. Si concorda con l'aggiornamento proposto sulla base delle argomentazioni ivi contenute. L'osservazione è accoglibile nei termini in cui è stata redatta.
5. In effetti, dal riscontro con la scheda redatta ai sensi della LR 24/1985 la tutela dell'edificio in oggetto risulta limitata alla porzione dell'edificio principale, pertanto l'osservazione è accoglibile riducendo, nella cartografia del PI, la campitura dell'edificio tutelato alla sola porzione storica, come richiesto dall'osservante. L'osservazione è accoglibile nei termini in cui è stata redatta.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, **si accoglie l'osservazione.**

#### **Sindaco: Poniamo in votazione l'osservazione n. 5**

**La quinta osservazione viene approvata con la seguente votazione**

Astenuti  
Contrari

**Favorevoli: all'unanimità.**

**Sindaco:** Poniamo in votazione l'approvazione della variante parziale n. 7 al P.I. inerente la disciplina delle zone agricole – Approvazione della variante modificata

**La presente proposta viene approvata con la seguente votazione**

Astenuti/

Contrari/

Favorevoli: all'unanimità

**Si pone in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto**

Astenuti

Contrari

Favorevoli: all'unanimità

Sindaco: Con questo chiudiamo il Consiglio Comunale. Buonasera a tutti.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITI** gli interventi del Sindaco che relaziona sull'argomento proponendo la seguente deliberazione;

**VALUTATO** che ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R. n. 11/2004, decorso il periodo di deposito del Piano e delle Varianti, dopo l'adozione, a disposizione del pubblico, chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni dalla scadenza del periodo stesso;

**CONSIDERATO** che al Comune sono pervenute osservazioni alla citata Variante per un numero complessivo di 5, come riportato successivamente;

**PRECISATO** comunque che questa Amministrazione ritiene comunque di valutare e decidere su ognuna delle citate 5 osservazioni pervenute agli atti comunali, anche quindi su quelle pervenute fuori termine;

### **DELIBERA**

**Di PROCEDERE** con l'esame delle osservazioni presentate agli atti, anche se pervenute fuori dai termini indicati dall'art. 18 della L.R. 11/2004 s.m.i. ;

Si procede all'esame ed alla votazione su ogni singola osservazione presentata con l'esito che segue:

<b>Num. Osserv.</b>	<b>Ditta</b>	<b>Num. protocollo</b>	<b>Data</b>
1	Zagolin Enrico	8057	12/07/2016
<b>Sintesi osservazione:</b> Si chiede la localizzazione di un lotto a volumetria predefinita di 800 mc nell'area di proprietà, identificata al Foglio 7, mappale 256.			
<b>Proposta di controdeduzione dello studio Proteco:</b> L'osservazione non è tecnicamente accoglibile nell'ambito dell'attuale procedura relativa alla Variante alle zone agricole, tuttavia sarà valutata in una successiva Variante al PI che riconsideri l'edificabilità nelle aree di frangia dei centri urbani ed delle aree di edificazione diffusa. <b>Si respinge l'osservazione.</b>			
Aperta la discussione si hanno i seguenti interventi dei Consiglieri:			
<b>Il Sindaco</b> precisa che la votazione si esprimerà nel seguente modo: chi vota a favore accoglie l'osservazione, chi invece vota contrario respinge l'osservazione.			
<b>IL CONSIGLIO COMUNALE</b>			

<b>PRESO ATTO</b> dell'osservazione presentata e della proposta di controdeduzione suesposta; <b>VISTI</b> i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi del D.Lgs 267/2000; <b>CON VOTI espressi per l'approvazione, in forma palese con il seguente esito:</b>	
consiglieri presenti	n°
consiglieri votanti	n°
consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto	n°
voti favorevoli	n°
voti contrari	n°
<b>DELIBERA</b>	
Di <b>RESPINGERE</b> l'osservazione presentata.	

Num. Osserv.	Ditta	Num. protocollo	Data
2	Romanato Selvino	9338	09/08/2016
<p><b>Sintesi osservazione:</b> Considerato che l'intervento previsto nell'edificio non più funzionale alle esigenze dell'attività agricola è già stato eseguito, si chiede lo stralcio dell'ambito di intervento relativo alla scheda n. 9 localizzato con la Variante n. 6 al PI</p>			
<p><b>Proposta di controdeduzione dello studio Proteco:</b> L'osservazione è condivisibile e tecnicamente fondata, pertanto accoglibile nei termini in cui è stata proposta. Si accoglie l'osservazione.</p>			
<p>Aperta la discussione si hanno i seguenti interventi dei Consiglieri:</p> <p><b>Il Sindaco</b> precisa che la votazione si esprimerà nel seguente modo: chi vota a favore accoglie l'osservazione, chi invece vota contrario respinge l'osservazione.</p> <p style="text-align: center;"><b>IL CONSIGLIO COMUNALE</b></p>			
<p><b>PRESO ATTO</b> dell'osservazione presentata e della proposta di controdeduzione suesposta; <b>VISTI</b> i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi del D.Lgs 267/2000; <b>CON VOTI espressi per l'approvazione, in forma palese con il seguente esito:</b></p>			
consiglieri presenti	n°		
consiglieri votanti	n°		
consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto	n°		
voti favorevoli	n°		
voti contrari	n°		
<b>DELIBERA</b>			
Di <b>ACCOGLIERE</b> l'osservazione presentata.			

Num. Osserv.	Ditta	Num. protocollo	Data
3	Bottin Luigino	10106	03/09/2016
<p><b>Sintesi osservazione:</b> Si chiede la modifica dell'art. 30 Bis, punto 7, per consentire l'eventuale ricostruzione degli edifici localizzati in zona agricola o negli ambiti di edificazione diffusa entro un raggio di ml 250 dall'edificio da demolire o in alternativa di ml 200 dal lotto di pertinenza dell'edificio generatore, in luogo della norma adottata che considera un raggio di ml 200 dall'edificio generatore.</p>			
<p><b>Proposta di controdeduzione dello studio Proteco:</b> L'osservazione non è condivisibile, poiché sostituisce ad un parametro certo, definibile in tutti i casi e uguale per tutti gli interventi (il raggio di ml 200 dall'edificio generatore), un parametro variabile, non omogeneo e di applicazione incerta. Si ricorda che in zona agricola la normativa fa riferimento al "fondo" di proprietà o in</p>			

<p>conduzione all'azienda agricola e non al lotto, che è definizione propria delle zone urbanizzate, in cui, rispetto alla superficie fondiaria del lotto si applicano generalmente parametri di densità fondiaria e di superficie coperta massima. <b>Si respinge l'osservazione.</b></p>											
<p>Aperta la discussione si hanno i seguenti interventi dei Consiglieri:</p> <p><b>Il Sindaco</b> precisa che la votazione si esprimerà nel seguente modo: chi vota a favore accoglie l'osservazione, chi invece vota contrario respinge l'osservazione.</p> <p style="text-align: center;"><b>IL CONSIGLIO COMUNALE</b></p> <p><b>PRESO ATTO</b> dell'osservazione presentata e della proposta di controdeduzione suesposta;  <b>VISTI</b> i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi del D.Lgs 267/2000;  <b>CON VOTI espressi per l'approvazione, in forma palese con il seguente esito:</b></p> <table border="1"> <tr> <td>consiglieri presenti</td> <td>n°</td> </tr> <tr> <td>consiglieri votanti</td> <td>n°</td> </tr> <tr> <td>consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto</td> <td>n°</td> </tr> <tr> <td>voti favorevoli</td> <td>n°</td> </tr> <tr> <td>voti contrari</td> <td>n°</td> </tr> </table> <p style="text-align: center;"><b>DELIBERA</b></p> <p>Di <b>RESPINGERE</b> l'osservazione presentata.</p>		consiglieri presenti	n°	consiglieri votanti	n°	consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto	n°	voti favorevoli	n°	voti contrari	n°
consiglieri presenti	n°										
consiglieri votanti	n°										
consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto	n°										
voti favorevoli	n°										
voti contrari	n°										

Num. Osserv.	Ditta	Num. protocollo	Data										
4	Putti Andrea	10202	06/09/2016										
<p><b>Sintesi osservazione:</b>  Si chiede la modifica dell'art. 30 Bis, punto 7, per consentire l'eventuale ricostruzione degli edifici localizzati in zona agricola o negli ambiti di edificazione diffusa entro un raggio di ml 200 dal lotto di pertinenza dell'edificio generatore, in luogo della norma adottata che considera un raggio di ml 200 dall'edificio generatore.</p> <p><b>Proposta di controdeduzione dello studio Proteco:</b>  L'osservazione non è condivisibile, poiché sostituisce ad un parametro certo, definibile in tutti i casi e uguale per tutti gli interventi (il raggio di ml 200 dall'edificio generatore), un parametro variabile e non omogeneo. Si ricorda che in zona agricola la normativa fa riferimento al "fondo" di proprietà o in conduzione all'azienda agricola e non al lotto, che è definizione propria delle zone urbanizzate, in cui, rispetto alla superficie fondiaria del lotto si applicano generalmente parametri di densità fondiaria e di superficie coperta massima. <b>Si respinge l'osservazione.</b></p> <p>Aperta la discussione si hanno i seguenti interventi dei Consiglieri:</p> <p><b>Il Sindaco</b> precisa che la votazione si esprimerà nel seguente modo: chi vota a favore accoglie l'osservazione, chi invece vota contrario respinge l'osservazione.</p> <p style="text-align: center;"><b>IL CONSIGLIO COMUNALE</b></p> <p><b>PRESO ATTO</b> dell'osservazione presentata e della proposta di controdeduzione suesposta;  <b>VISTI</b> i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi del D.Lgs 267/2000;  <b>CON VOTI espressi per l'approvazione, in forma palese con il seguente esito:</b></p> <table border="1"> <tr> <td>consiglieri presenti</td> <td>n°</td> </tr> <tr> <td>consiglieri votanti</td> <td>n°</td> </tr> <tr> <td>consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto</td> <td>n°</td> </tr> <tr> <td>voti favorevoli</td> <td>n°</td> </tr> <tr> <td>voti contrari</td> <td>n°</td> </tr> </table> <p style="text-align: center;"><b>DELIBERA</b></p> <p>Di <b>RESPINGERE</b> l'osservazione presentata.</p>				consiglieri presenti	n°	consiglieri votanti	n°	consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto	n°	voti favorevoli	n°	voti contrari	n°
consiglieri presenti	n°												
consiglieri votanti	n°												
consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto	n°												
voti favorevoli	n°												
voti contrari	n°												

Num. Osserv.	Ditta	Num. protocollo	Data
5	Settore Lavori Pubblici Edilizia Privata Urbanistica – Comune di Brugine	11828	17/10/2016

**Sintesi osservazione:**

Si tratta di un insieme articolato di cinque osservazioni, di seguito riportate:

1. Art. 30 bis “Categoria 4”: per una più fluente lettura ed interpretazione del punto 7, si propone di riformulare il 3° comma nel modo che segue – dopo: ... La ricostruzione ... *“Nelle zone agricole e negli ambiti di edificazione diffusa la ricostruzione degli edifici localizzati entro le fasce di rispetto, le zone di tutela e le aree di pericolosità idraulica o di fragilità idrogeologica, potrà avvenire entro un raggio di ml. 200 dall’edificio generatore previa demolizione dell’intero edificio schedato e/o generatore”*
2. Si chiede l’aggiornamento della fascia di rispetto stradale su via Fermi, in località Campagnola: trattandosi di strada comunale fuori dal centro abitato, in conformità con il C.d.S., la profondità della fascia di rispetto sia aggiornata a 20,00 ml. (ora indicata ml. 10,00);
3. Intendendo produrre economicità procedimentale e migliore approccio tecnico/normativo, si propone di riportare nella legenda delle tavole grafiche, il riferimento al corrispondente articolo delle NTO.
4. Per le motivazioni di cui al punto num. 3 e in considerazione che le dotazioni minime delle opere di urbanizzazione sono comunque stabilite dall’art. 24 comma 18, si ripropone di formulare l’art. 24 comma 17 in modo da prevedere come condizione di cui alla lettera b) l’incremento delle unità immobiliari superiore a tre, escluso l’esistente ed indipendentemente dal numero delle unità generatrici (nella formulazione attuale la condizione b) riguarda l’incremento superiore a due unità immobiliari) come di seguito indicato:  
*«Sono sottoposti a Piano di Recupero gli interventi in cui, con riferimento a quanto esistente e legittimato alla data di adozione della variante n. 7 al P.I.: a) la volumetria complessiva nello stato finale, anche se realizzato in più fasi, computando sia il preesistente che il trasformato, sia superiore a 2.000 m3 vuoto per pieno, e b) vi sia un incremento complessivo superiore a tre nuove unità immobiliari (escluso l’esistente, ed indipendentemente dal numero delle unità generatrici).»*
5. Si chiede la revisione della scheda n. 26 delle Schede Analitiche degli Edifici di Interesse Storico, già disciplinate ai sensi dell’art. 10 della LR 24/1985. In riferimento all’osservazione pervenuta il 22/03/2016, prot. 3365, ed afferente alla precedente adozione della Variante 7 al PI, si ripropone la modifica ivi richiesta. Trattasi di edificio precedentemente sottoposto a tutela per la sola porzione dell’edificio principale, storicamente accertata, come risulta dalla scheda analitica corrispondente. In tale scheda infatti, sia lo schema tipologico, sia le modalità di trasformazione fisica sono riferite all’edificio principale. Negli elaborati grafici di zonizzazione tuttavia, la tutela sarebbe stata estesa all’intero edificio esistente, comprendendo anche la porzione più recente dello stesso, priva di valore storico documentale. Si chiede pertanto di ridurre negli elaborati grafici del PI la campitura dell’edificio oggetto di tutela alla sola porzione storicamente accertata, corrispondente alla parte precedentemente schedata.

**Proposta di controdeduzione dello studio Proteco:**

Si riportano di seguito le considerazioni relative a ciascun punto:

1. Si concorda con la riformulazione dell’inciso di cui al punto 7 del terzo comma. L’osservazione è accoglibile nei termini in cui è stata redatta.
2. Si concorda con l’aggiornamento proposto della fascia di rispetto, in conformità al CdS. L’osservazione è accoglibile nei termini in cui è stata redatta.
3. Si concorda con l’integrazione proposta della Legenda degli elaborati grafici. L’osservazione è accoglibile nei termini in cui è stata redatta.
4. Si concorda con l’aggiornamento proposto sulla base delle argomentazioni ivi contenute. L’osservazione è accoglibile nei termini in cui è stata redatta.
5. In effetti, dal riscontro con la scheda redatta ai sensi della LR 24/1985 la tutela dell’edificio in oggetto risulta limitata alla porzione dell’edificio principale, pertanto l’osservazione è accoglibile riducendo, nella cartografia del PI, la campitura dell’edificio tutelato alla sola porzione storica, come richiesto dall’osservante. L’osservazione è accoglibile nei termini in cui è stata redatta.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, **si accoglie l’osservazione.**

Aperta la discussione si hanno i seguenti interventi dei Consiglieri:

**Il Sindaco** precisa che la votazione si esprimerà nel seguente modo: chi vota a favore accoglie l’osservazione, chi invece vota contrario respinge l’osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PRESO ATTO** dell’osservazione presentata e della proposta di controdeduzione suesposta;

<b>VISTI</b> i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi del D.Lgs 267/2000; <b>CON VOTI espressi per l'approvazione, in forma palese con il seguente esito:</b>	
consiglieri presenti	n°
consiglieri votanti	n°
consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto	n°
voti favorevoli	n°
voti contrari	n°
<b>DELIBERA</b>	
Di <b>ACCOGLIERE</b> l'osservazione presentata.	

**RICHIAMATO** il “Documento Preliminare al Piano degli Interventi”, illustrato nella seduta del Consiglio Comunale num. 44 del 22/12/2008;

**VISTE:**

- la delibera di G.C. n. 35 del 19/04/2016, inerente gli esiti della concertazione ai sensi artt. 5 e 18 della L.R. n. 11 /2004 s.m.i. ;
- la delibera di C.C. n. 23 del 15/06/2016, relativa ad adozione delle variante n.7 modificata, inerente la disciplina delle zone agricole;

**DATO ATTO CHE:**

- a decorrere dal 06/07/2016 e per 30 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio online è stata pubblicata la documentazione relativa alla variante in oggetto , con apposito avviso di pubblicazione prot.n° 7605 Reg. Pubb. N° 463 del 30/06/2016, come da attestazione prot. 11907 in data 18/10/2016, effettuato inoltre il deposito presso la Segreteria, è stato altresì pubblicato l'avviso mediante affissione di manifesti in luoghi pubblici ed è stato pubblicato l'avviso per estratto, sul “Corriere del Veneto” e “Gazzettino di Padova”;
- nel termine previsto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004 risultano pervenute nr. 3 osservazioni ed ulteriori 2 fuori dai termini;

**VISTA** la nota acquisita agli atti del Comune in data 07/10/2016 prot.nr. 11424 con la quale l'Unità Organizzativa del Genio Civile di Padova ha preso atto della nota del Consorzio di Bonifica Bacchiglione prot. 9033 del 03/10/2016 e della asseverazione di non necessità della valutazione idraulica ai sensi della DGRV num. 3637 del 13/12/2002 s.m.i. redatta dall'ing. Enrico Musacchio per conto dello studio Proteco;

**DATO ATTO** che con nota in data 18/10/2016 prot.nr. 11861 lo studio PROTECO ha provveduto a depositare in atti la proposta di controdeduzioni alle osservazioni;

**VISTI**

- la Legge Regionale n. 11/2004 s.m.i.;
- gli atti di indirizzo la Legge Regionale n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

**ACCERTATA**, altresì la competenza consiliare in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art.42 del D.Lgs 267/2000 s.m.i.;

**DATO ATTO** che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità espressi dai Responsabili di Settore, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. e di legittimità reso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 15 del Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.6 del 23/01/2014;

**DELIBERA**

1. **di confermare** quanto riportato nelle premesse, da intendersi integralmente richiamate nel dispositivo della presente;
1. **di prendere atto** che avverso la Variante Parziale modificata n° 7 al P.I. adottata con deliberazione consiliare n° 23 del 15/06/2016, risultano pervenute complessivamente nr. 5 osservazioni e che i pareri resi in premessa, assolvono all'adempimento di cui al comma 4 dell'art. 18 della L.R. 11/2004, in particolare viene dato atto che

risultano:

accolte le seguenti osservazioni :

- n° 2 – 5

respinte le seguenti osservazioni :

- n° 1 – 3 – 4

2. **di approvare** ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 s.m.i.– con gli adeguamenti conseguenti all'accoglimento di parte delle osservazioni esaminate ed illustrati nella proposta di controdeduzioni depositata dallo studio PROTECO in atti prot.nr. 11861 del 18/10/2016 – la variante parziale modificata n° 7 al vigente P.I., **INERENTE DISCIPLINA DELLE ZONE AGRICOLE**, secondo gli elaborati allegati alla deliberazione Consiliare di adozione n° 23 del 15/06/2016, elaborati che vengono ora assunti come parte integrante e contestuale anche del presente provvedimento, fatti salvi gli adeguamenti da apportarsi per le osservazioni accolte, elaborati come di seguito descritti, con la precisazione che rimangono inalterati gli allegati alle NTO vigenti;

- prot.n° 13866 data 14/12/2015 e prot. 13999 del 16/12/2015, costituito dai seguenti elaborati:

#### 1. Elaborati di analisi

- Elaborati allegati;
  - Tav. A1a-b – Carta delle attività e strutture primarie, in scala 1:5000;
  - Tav. A2a-b - Carta degli elementi fisici del paesaggio agrario, in scala 1:5000;
  - Tav. A3a-b - Carta della tutela degli investimenti e dell'assetto fondiario, in scala 1:5000.

#### 2. Progetto

- Schede Analitiche degli edifici di interesse storico – documentale (art. 25 N.T.O.)
- Elaborati grafici di progetto:
  - P.I. intero territorio del comune di Brugine: n° 4 tavole in scala 1:5000:
    - Tav. 13.1.1 Zonizzazione Nord;
    - Tav. 13.1.1b Pericolosità idraulica - Nord;
    - Tav. 13.1.2 Zonizzazione Sud;
    - Tav. 13.1.2b Pericolosità idraulica – Sud.
  - P.I. zone significative: n° 4 tavole in scala 1:2000:
    - tav. 13.3.1 Zonizzazione – Brugine Centro;
    - tav. 13.3.2 Zonizzazione – Campagnola Centro;
    - tav. 13.3.3 Zonizzazione – Zona Artigianale;
    - tav. 13.3.4 Zonizzazione – Interventi in zona di edilizia diffusa;

prot. 6654 in data 10/06/2016, in sostituzione dei corrispondenti elaborati depositati con prot. 13866/2015 e 13999/2015, ed in particolare:

- Elaborato R.2 - Relazione Generale sul Settore Agrario; Atlante delle fasce di rispetto dagli allevamenti zootecnici intensivi
  - Relazione Tecnica; Dichiarazione procedura VAS; Varianti alle Norme Tecniche Operative; Allegato alle N.T.O. sussidi operativi relativi agli interventi di restauro paesistico e ambientale;
  - Norme tecniche Operative – Allineate alla variante n.7 - Disciplina zone agricole con evidenze;
  - Asseverazione di non necessità di redazione dello Studio di Compatibilità idraulica;
  - Dichiarazione di non necessità valutazione di incidenza con relazione tecnica;
3. **di dare atto** che l'*Atlante della ricognizione delle fasce di rispetto degli allevamenti intensivi* di cui all'elaborato R2 – *Relazione generale del settore primario* costituisce mero atto ricognitivo e quindi soggetto ad eventuali modificazioni derivanti da dinamismi aziendali e/o normativi;
4. **di disporre** l'inoltro delle osservazioni accolte allo studio Proteco soc. coop. al fine di adeguare gli elaborati grafici di riferimento, prima della pubblicazione degli atti stessi;
5. **di demandare** alla Giunta Comunale l'atto di ricognizione degli elaborati aggiornati ed adeguati, per effetto delle modifiche introdotte, afferenti alle osservazioni accolte, coordinandole tra loro;

6. **di provvedere** al deposito e alla pubblicazione della presente variante dando atto che ai sensi dell'art. 18 c. 6 della L.R. 11/2004 la stessa diventerà efficace con l'entrata in vigore trascorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune;
7. **di incaricare** il competente Responsabile di Settore di provvedere all'esecuzione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

**Successivamente,** con separata votazione palese, stante l'urgenza di provvedere nel merito

### **DELIBERA**

**di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 s.m.i.;

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
F.to Giraldo Michele



Il Segretario Comunale  
F.to DOTT.SSA Danila Iacometta

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile nella seduta del 22-10-2016 con le modalità previste dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Brugine, 11-11-2016



Il Segretario Comunale  
F.to DOTT.SSA Danila Iacometta

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA Danila Iacometta

---